



Decreto Dirigenziale n. 749 del 20/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

PAC III - PIANO DI AZIONE E COESIONE. DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 168 DEL 06/03/2013 "PROGRAMMA DI RILANCIO DELLE AREE COLPITE DA CRISI INDUSTRIALE IN CAMPANIA". APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON SVILUPPO CAMPANIA S.P.A.

IL DIRIGENTE

Premesso

- che con deliberazione del 21/12/2012, n. 756, la Giunta regionale prendeva atto della nota n.19682/UDCP7GAB/CG con la quale il Presidente della Regione Campania comunicava al Ministero per la Coesione Territoriale il quadro riepilogativo e definitivo degli interventi per la riprogrammazione del PAC Campania e prendeva atto dell'adesione della Regione Campania al Piano Azione e Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia progetti avviati, destinando 150 Mln di euro per interventi finalizzati al rilancio di aree colpite da crisi industriale da attuarsi sotto la responsabilità del Ministero dello Sviluppo Economico, così come stabilito con la citata delibera CIPE n. 113 del 26/10/2012.
- Che nei documenti allegati alla D.G.R. n. 756/2012, d'intesa con il Dipartimento per le Politiche di Sviluppo, sono state individuate AIROLA, ACERRA, CASTELLAMMARE DI STABIA, AVELLINO e CASERTA, quali destinatarie di misure straordinarie di sostegno, per un importo complessivo pari a 150 Meuro, finalizzate al rilancio di aree colpite da crisi industriale;
- Che con nota prot. n. 2285 del 20/02/2013, avente ad oggetto "Attuazione del Piano di Azione Coesione (PAC)", il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica (DPS) ha indicato le modalità attuative degli interventi del PAC - TERZA ED ULTIMA RIPROGRAMMAZIONE;
- che con Deliberazione n. 168 del 3 giugno 2013 è stato approvato, unitamente allo schema di protocollo di intesa tra la Regione Campania ed il Mi.S.E., il Programma di rilancio delle aree colpite da crisi industriale in Campania;
- che tale ultimo Programma riconduce i suddetti territori di Acerra, Airola, Avellino, Castellammare di Stabia e Caserta ad un'unica "*macroarea di crisi industriale*", comprensiva approssimativamente di circa 60 comuni, a favore dei quali pianifica azioni e strumenti a valere sulle risorse all'uopo appostate nell'ambito del PAC;
- che lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione Campania ed il MISE, approvato con deliberazione n. 168 del 03/06/2013 prevede il coinvolgimento di Sviluppo Campania SpA - Società in house della Regione Campania - nel supporto al Comitato esecutivo per l'attuazione del Programma di rilancio delle aree colpite da crisi industriale in Campania;

Considerato

- che con nota prot. 2014.704976, del 22/10/2014, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro invitava Sviluppo Campania S.p.A., in qualità di soggetto esecutore dell'intervento, a voler produrre la progettazione esecutiva e con successiva nota prot.2014.818770, del 02/12/2014, ne sollecitava il riscontro;
- che con nota trasmessa a mezzo p.e.c. con prot. n. 780 del 04/12/2014, acquisita agli atti regionali in data 05/12/2014 prot.2014.0830007, Sviluppo Campania S.p.A. ha trasmesso la proposta di progettazione esecutiva con per un costo pari a 12Meuro, a valere sulla dotazione complessiva del Programma, nonché un ulteriore costo pari ad Euro 240Mila destinate all'assistenza tecnica;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1258 del 15/12/2014 si è provveduto ad approvare ed ammettere a finanziamento la proposta di progettazione esecutiva presentata da Sviluppo Campania S.p.A.;
- che, con nota Prot. n. 0050837 del 10/04/2015 il MISE – DG *Politica Industriale, Competitività e PMI* comunicava l'avvenuta approvazione del Documento che descrive il Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) per il programma PAC Campania;
- che, successivamente, con nota prot. n. 0086418 del 09/06/2015 il Presidente del Comitato Esecutivo comunicava l'avvenuta riprogrammazione delle risorse destinate al Programma e

degli importi destinati all'intervento in questione, che venivano rideterminate nella misura di € 5.100.000,00 di cui € 100.000,00 destinate ad assistenza tecnica;

- che l'avvenuta riprogrammazione ha richiesto una complessiva ridefinizione degli interventi da mettere in campo e una conseguente rielaborazione della progettazione esecutiva;

Ritenuto

- di dover procedere alla sottoscrizione di una Convenzione con Sviluppo Campania S.p.A. al fine di definire le modalità specifiche di realizzazione del progetto approvato, fatte salve le eventuali modifiche e variazioni che dovessero intervenire nella progettazione per effetto di determinazioni assunte in sede di Comitato Esecutivo;
- di dover dunque approvare lo schema di Convenzione (ALLEGATO 1) che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante;

Visti

- la Delibera CIPE n. 113 del 26/10/2012;
- la deliberazione della Giunta regionale del 21/12/2012, n. 756;
- la deliberazione della Giunta regionale del 29/01/2013, n. 30;
- la deliberazione della Giunta Regionale del 03/06/2013, n. 168;
- la deliberazione della Giunta Regionale del 24/04/2014, n. 116;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- il DPGR n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico al Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

DECRETA

per quanto espresso in narrativa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. approvare lo schema di Convenzione (ALLEGATO 1) che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante;
2. di dare atto che in caso di modifiche e variazioni che dovessero intervenire nella progettazione esecutiva per effetto di determinazioni assunte in sede di Comitato Esecutivo, le obbligazioni derivanti dalla Convenzione ne risulteranno modificate di conseguenza;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Presidente della Giunta Regionale, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, agli Assessori al Lavoro e alla Formazione professionale, all'Assessore al Bilancio, alla Direzione Generale dello Sviluppo Economico e le Attività Produttive e alla Direzione Generale delle Risorse Finanziarie, al Dipartimento dell'Istruzione, la Ricerca, il Lavoro, le Politiche Culturali e le Politiche Sociali, al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico e al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, nonché alla Segreteria di Giunta – UOD Bollettino Ufficiale per la pubblicazione..

Dott. Antonio Oddati